



FORMARSI AGGIORNARSI CONDIVIDERE



"Tre proposte per una didattica davvero inclusiva" – II parte

Per assistenza è possibile contattare lo staff

Pearson scrivendo al seguente indirizzo

e-mail: formazione.online@pearson.it

oppure chiamando il numero : [0332.802251](tel:0332.802251)



Di che stile sei?

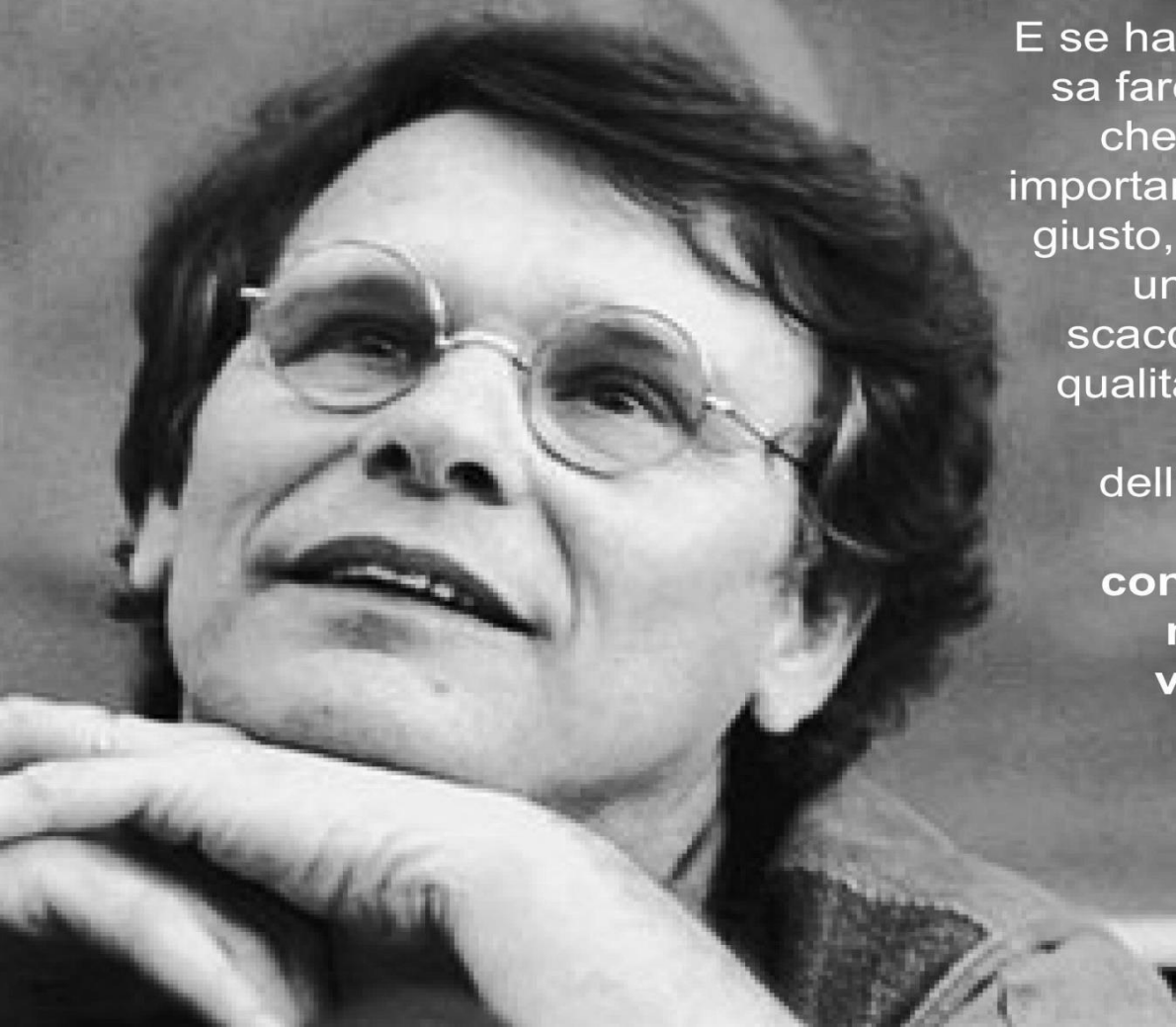
Riconoscere ed accogliere gli stili di apprendimento per una reale democrazia dell'apprendimento.

18 novembre 2015

Relatore: Barbara Urdanch



Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.



E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, **alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica.**

"DIARIO DI SCUOLA"
Daniel Pennac - 2007

**Un insegnante ha effetto sull'eternità;
non può mai dire dove termina
la sua influenza.
Henry Adams**

Riconoscere ed accogliere gli stili di apprendimento per una reale democrazia dell'apprendimento.

Se si perde loro (i ragazzi più difficili) la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati.

Don Lorenzo Milani



mercoledì 18 novembre 2015

Relatore:
Barbara Urdanch

Disturbo specifico di insegnamento....

La reale applicazione di una “democrazia dell’apprendimento” chiede a gran voce al docente di assumere una mentalità da ricercatore di metodi volta ad una didattica estremamente meditata nella sua fase progettuale. Una ricerca che parta dalla reale conoscenza di chi si siede, o si sdraia, o si accartoccia davanti alla nostra scrivania...

Ma come “funziona” lo “sdraiato”? E come apprendo meglio? Leggendo? Ascoltando? Guardando schemi e figure? O facendo esperienza diretta delle cose? E se oltre al disturbo specifico d’apprendimento, esistesse anche un “disturbo specifico di insegnamento??”



Agganciamo i diversi stili dell'apprendimento!

**"Non si insegna la conoscenza:
si possono solo creare le condizioni
perché l'insegnamento
(e l'apprendimento)
possano aver luogo."**

(W. von Humboldt)

E. Bianchi – V. Rossi – B. Urdanch



Stili di apprendimento e stili cognitivi

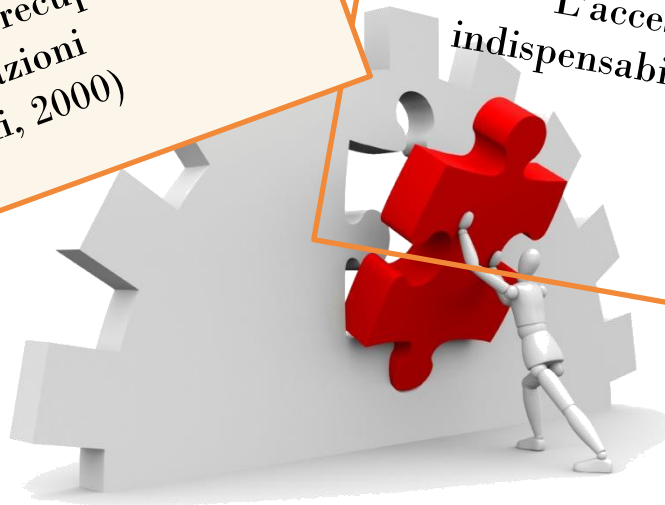
Gli stili di apprendimento sono caratteristici comportamenti cognitivi, affettivi e fisiologici che funzionano come indicatori relativamente stabili di come i discenti percepiscono l'ambiente di apprendimento, interagiscono con esso e vi reagiscono (Keefe, 1979)

Stile di apprendimento
È l'approccio all'apprendimento preferito di una persona, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni (Mariani, 2000)

Lo stile e canali sensoriali
Gli stimoli provenienti dall'esterno (**input**) vengono "elaborati cognitivamente", producendo una risposta (**output**).

L'accesso alle informazioni (**stimoli**) è la fase indispensabile per qualsiasi apprendimento (come acquisizione di conoscenze).

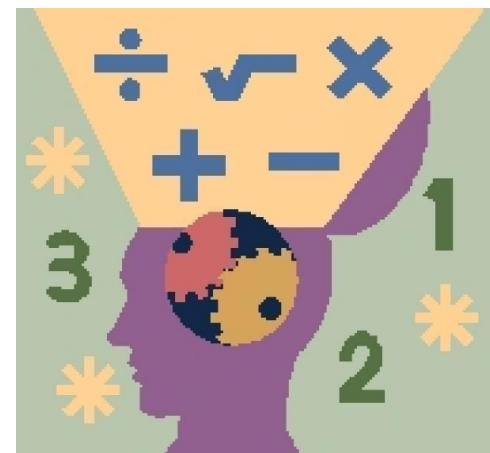
Laura Barbirato- Evelina Chiocca
BES 2013



Stile di apprendimento e stile cognitivo

GLI ALUNNI CON BES

- Privilegiano stili di apprendimento **NON VERBALI, Uditivi, Cinestetici**
- Solitamente si avvalgono di uno **stile cognitivo globale**, per cui hanno una visione di insieme, ma faticano a cogliere informazioni in sequenza (hanno invece una buona visione di insieme)
- → **Pensiero visivo piuttosto che verbale**
- Prediligono lo stile **VISUALE** piuttosto che verbale
- **Gli alunni con DSA hanno un PENSIERO DIVERGENTE Più SVILUPPATO**



(cfr. Stella G., Grandi L., 2012)



Scoprire lo stile di apprendimento.... COME?

LABORATORIO IN CLASSE DI DUE ORE!

Per stile di apprendimento s'intende:

“ l'approccio all'apprendimento preferito di una persona, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni” (*Mariani, 2000*)

http://www.primolevibollate.it/documenti/12_13/Questionario_Mariani.xls

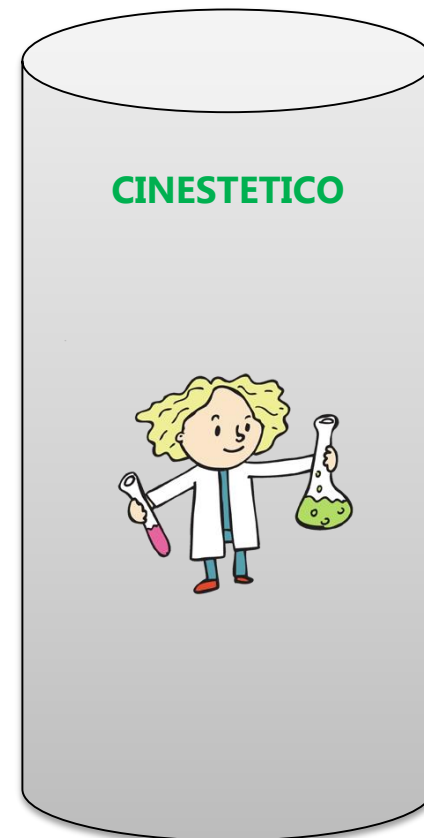
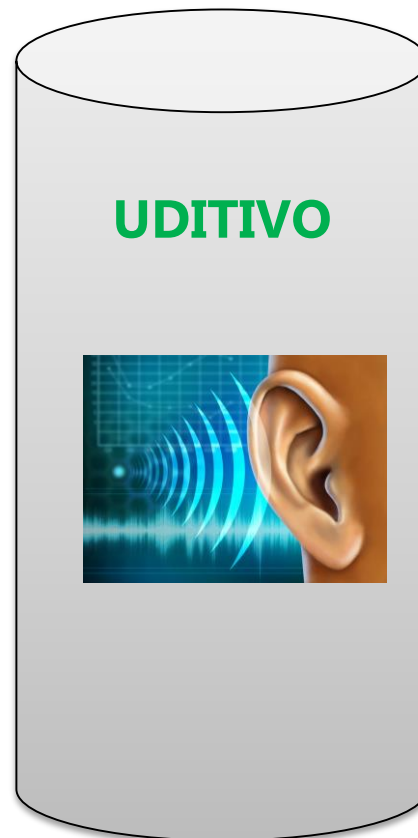
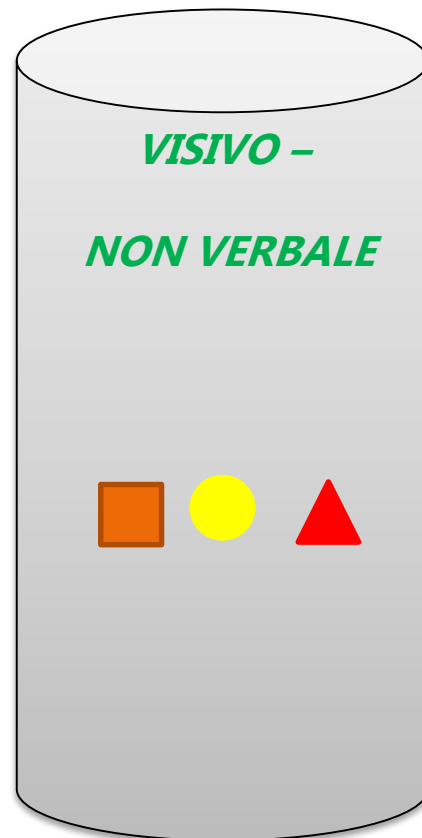
PROVENIENTE DAL SITO DELLA SCUOLA **I.T.C.S. Primo Levi - Bollate**

E. Bianchi – V. Rossi – B. Urdanch

Stili di apprendimento

L'informazione viene recepita tramite i canali sensoriali

(Mariani 1996, 2000):



E. Bianchi - V. Rossi - B. Urdanch

Canali di accesso alle informazioni e strategie da attivare per potenziare lo stile di apprendimento

Canale e stile di apprendimento

VISIVO-VERBALE

Preferenza per la lettura e per la scrittura:
l'apprendimento avviene tramite la lettura

Strategie.

L'insegnante dovrebbe stimolare gli alunni a ...

- **Prendere appunti in classe, anche con strumenti compensativi e rileggerli o riascoltarli a casa**
- **Appuntare per iscritto o in forma digitale le istruzioni relative ai compiti e alle lezioni**
- **Riassumere la lettura con sintesi scritta o al computer**
- **Commentare il testo con schemi, grafici e diagrammi**

(cfr. Stella G., Grandi L., 2012)

STILE VISIVO VERBALE

Preferisci vedere ciò che devi imparare e basarti soprattutto sul linguaggio verbale: trovi utile, per esempio:

- leggere delle istruzioni piuttosto che ascoltarle
- prendere nota di ciò che viene detto in classe
- vedere scritte le cose alla lavagna
- * studiare sui libri piuttosto che ascoltare una lezione

STILE VISIVO VERBALE

Strategie suggerite:

- prendi appunti in classe e riguardali a casa; anche ricopiarli e riordinarli può aiutarti a ricordare meglio
 - prima di studiare un capitolo di un libro, leggi attentamente i titoli, i sottotitoli, le didascalie delle figure
 - riassumi per iscritto quanto hai letto o ascoltato
 - prendi nota delle istruzioni per i compiti e le lezioni
 - studia e leggi silenziosamente (non a voce alta)
- * evidenzia con sottolineature, simboli o abbreviazioni le idee più importanti di un testo, e riassumile a margine dei paragrafi con parole tue

STILE VISIVO VERBALE

- accompagna grafici e diagrammi con spiegazioni scritte
- in generale, elenca per iscritto ciò che desideri ricordare
- chiedi all'insegnante istruzioni o spiegazioni scritte
- guarda in volto la persona che parla: può aiutarti a concentrarti
- in classe, cerca di sederti in un posto vicino all'insegnante e alla lavagna

Canali di accesso alle informazioni e strategie da attivare per potenziare lo stile di apprendimento

Canale e stile di apprendimento

Strategie.

L'insegnante dovrebbe stimolare gli alunni a ...

**VISIVO – NON
VERBALE**

**Sono preferite le
immagini, le
fotografie, i
disegni, i simboli,
le mappe, i grafici,
i diagrammi
(visual learning)**

- **Usare disegni, schemi, mappe, parole chiave, immagini e grafici per ricordare**
- **Usare colori diversi per evidenziare le parole chiave nel testo**
- **Organizzare i contenuti secondo una gerarchizzazione**
- **Creare mappe mentali di quanto viene ascoltato e/o letto.**

(cfr. Stella G., Grandi L., 2012)



STILE VISIVO NON VERBALE

Preferisci vedere ciò che devi imparare, ma basandoti soprattutto sul **linguaggio non verbale** (disegni, fotografie, simboli, grafici, diagrammi, ecc.). Trovi utile, per esempio:

- * scorrere un libro o una rivista guardando le figure
- * imparare a fare qualcosa osservando come si fa piuttosto che leggendo o ascoltando delle spiegazioni
- * guardare un film su un certo argomento piuttosto che ascoltare una lezione o una discussione
- * basarti sulla memoria visiva per ricordare luoghi, persone, fatti e circostanze

E. Bianchi – V. Rossi – B. Urdanch

STILE VISIVO NON VERBALE

Strategie suggerite:

- disegna figure, grafici, diagrammi per ricordare termini, e concetti e per riassumere ciò che hai letto o ascoltato
 - usa evidenziatori colorati nei tuoi appunti
 - prima di leggere un capitolo di un libro, guarda attentamente figure, fotografie, eventuali grafici, ecc.
 - creati delle immagini mentali di ciò che stai leggendo o ascoltando, in modo da ricordare meglio le informazioni date solo verbalmente * usa simboli e abbreviazioni
 - chiedi all'insegnante esempi concreti di concetti difficili e modelli di come deve essere svolto un compito
- * guarda in volto la persona che parla: può aiutarti a concentrarti

E. Bianchi – V. Rossi – B. Urdanch

Canali di accesso alle informazioni e strategie da attivare per potenziare lo stile di apprendimento

Canale e stile di apprendimento

UDITIVO

Privilegia l'ascolto.
Punto di forza durante le "lezioni" o durante le "discussioni" (quando si parla), come pure all'interno di un gruppo di lavoro insieme ai suoi compagni

Strategie.

L'insegnante dovrebbe stimolare gli alunni a ...

- Prestare attenzione durante le spiegazioni delle lezioni in classe
- Richiedere spiegazioni orali ai docenti
- Sfruttare le conoscenze pregresse
- Registrare le lezioni a scuola
- Usare la sintesi vocale per la lettura
- Usare gli audiolibri per leggere testi di narrativa
- Lavorare in coppia con un compagno

(cfr. Stella G., Grandi L., 2012)

STILE UEDITIVO

Preferisci sentire ciò che devi imparare: trovi utile, ad esempio:

- * ascoltare una lezione piuttosto che studiare su un libro
- * leggere a voce alta
- * ripetere mentalmente
- * partecipare a discussioni in classe
- * lavorare con un compagno o a gruppi
- * ascoltare una dimostrazione di come fare qualcosa piuttosto che leggere istruzioni scritte

Strategie suggerite:

- * prima di leggere un capitolo, guarda titoli e figure e dì a voce alta di che cosa secondo te tratterà il capitolo
- * riferisci a qualcuno ciò che hai studiato; fatti fare domande
- * leggi e riassumi le idee principali a voce alta; se non ti è possibile, cerca comunque di "sentire" le parole nella mente mentre leggi
- * recita a voce alta la soluzione di un problema prima di trascriverla
- * registra su una cassetta le lezioni o i tuoi appunti e ascolta la registrazione
- * chiedi all'insegnante spiegazioni o istruzioni orali
- * lavora con un compagno

Canali di accesso alle informazioni e strategie da attivare per valorizzare lo stile di apprendimento

Canale e stile di apprendimento

CINESTETICO
Predilige attività concrete. Ama fare esperienza diretta di un problema, per comprendere ciò di cui si parla

Strategie.

L'insegnante dovrebbe stimolare gli alunni a ...

- Effettuare tutte le prove realizzabili nelle materie in cui è ciò che è contenuto di studio può essere trasformato in attività pratica
- Suddividere i momenti di studio rispetto a quelli di pausa
- Alternare tempi in cui dover stare seduti con tempi in cui è possibile stare in piedi (o muoversi)
- Creare mappe, grafici, schemi e diagrammi dei contenuti studiati.

(cfr. Stella G., Grandi L., 2012)



STILE CINESTETICO

Preferisci svolgere attività concrete: trovi utile, ad es.:

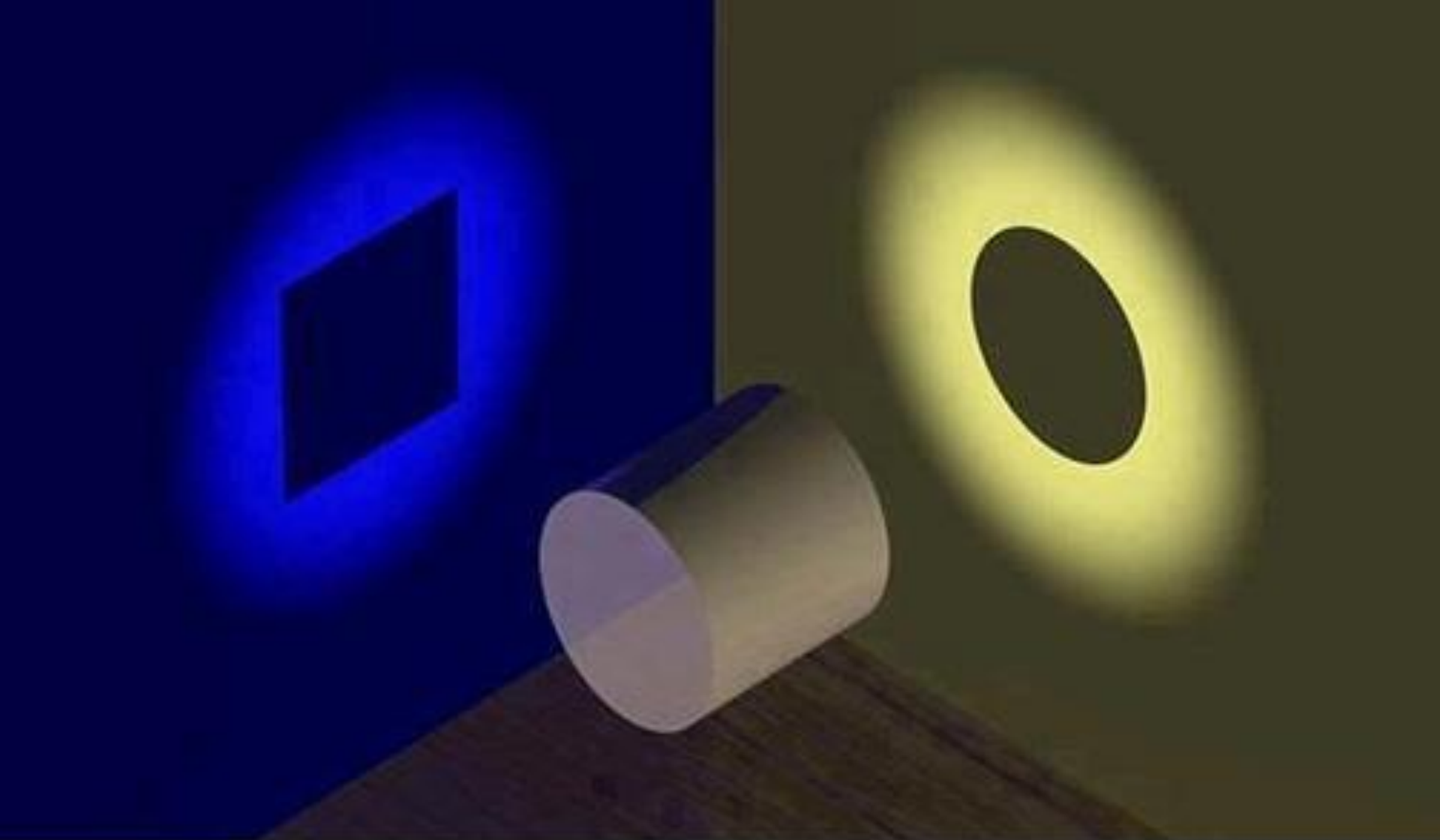
- * fare esperienza diretta di un problema
- * eseguire lavori anche senza leggere/ascoltare istruzioni
- * poterti muovere mentre studi
- * usare gesti nella conversazione
- * lavorare con un compagno o in gruppo
- * fare esperienze attive dentro e fuori della scuola, come ricerche, interviste, esperimenti di laboratorio

E. Bianchi – V. Rossi – B. Urdanch

STILE CINESTETICO

Strategie suggerite:

- * prendi appunti mentre ascolti una lezione o studi un testo a casa: scrivere può aiutare la concentrazione
- * prima di studiare un capitolo di un libro, guarda le figure, leggi eventuali introduzioni o riassunti, considera con attenzione i titoli e le parole in neretto o corsivo
- * accompagna i tuoi appunti con grafici e diagrammi
- * evidenzia le idee principali in un testo, poi fanne un riassunto con parole tue su un foglio a parte
- * programma il tuo studio in modo da alternare i periodi di lavoro con le pause di cui hai bisogno
- * dividi un compito lungo in parti più piccole, e varia le attività in modo da non dover fare la stessa cosa a lungo
- * a casa, cerca le posizioni e i movimenti che più ti aiutano a concentrarti mentre studi: per esempio, alterna momenti in cui stai seduto a momenti in cui cammini
- * in classe, cerca di fare qualche movimento (anche solo con le mani), senza naturalmente disturbare gli altri
- * studia con un compagno



Quando cambi il modo di osservare le cose, le cose che osservi cambiano.

(fisica quantistica)

DARE SPAZIO ALLA DIDATTICA



La didattica è la teoria e la pratica dell'insegnare.

Scopo della teoria didattica è:

- Il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del docente
- Il miglioramento dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza (diminuzione dei tempi e delle energie) dell'allievo che apprende.



La didattica è quindi anche

un'arte della **semplificazione** e della **relazione**.

E. Bianchi – V. Rossi – B. Urdanch

Un metodo efficace e adeguato deve essere:

Multisensoriale: sfrutta più canali percettivi e si aprono più vie all'apprendimento. Pensiamo ai suoni, ai video, narrazioni, multimedialità, ecc...

Strutturato e sequenziale: i concetti presentati con progressione logica aiuta la categorizzazione e il passaggio da semplice a complesso favorisce la comprensione.

Un metodo efficace e adeguato deve essere:

- **Sintetica**: eliminando gli elementi non essenziali, si focalizzano i concetti fondamentali
- **Con molto rinforzo**: si favorisce la memorizzazione riprendendo ciclicamente i contenuti
- **Con molto ragionamento**: gli alunni con DSA non apprendono se non comprendono! Hanno quindi bisogno di RAGIONARE per apprendere.
- **Evitare un'eccessiva richiesta di studio mnemonico**: infatti la capacità di memorizzare è uno dei problemi di molti studenti con DSA

➤ **Il docente in classe dovrebbe far utilizzare e provare strategie differenti**

Dovrebbe usare:

- diversi canali di accesso alle informazioni (mappe, scalette, ppt, video...)
- strumenti per aiutare gli alunni a mantenere l'ascolto e a fissare i punti principali dell'argomento trattato (proporre e consegnare scalette, fare sintesi alla lavagna per parole chiave alla fine della lezione, ecc)

Dovrebbe insegnare :

- 1.-strategie per prendere appunti (es. parole chiave, sottolineare il testo, uso di evidenziatori con colori diversi)
- 2.-strumenti per ricordare (tecniche di memoria, uso di appunti, del registratore, della penna digitale)
- 3.-strumenti e strategie per organizzarsi (diario scolastico, calendario, pianificazione dei compiti)
4. Uso corretto degli strumenti tecnologici

E. Bianchi – V. Rossi – B. Urdanch

Come costruire una lezione efficace



- iniziare l'attività con una sintesi della lezione precedente coinvolgendo gli studenti con domande
- avvalersi del brainstorming (che può essere visivo e grafico) per recuperare le conoscenze pregresse e orientarsi nelle informazioni (si può costruire una mappa o uno schema della lezione da seguire durante le attività)
- riprendere e ripetere in modo diverso i concetti più importanti
- variare azioni e contenuti sollecitando i diversi stili di apprendimento, per mettere in gioco la motivazione e per permettere a tutti di trovare il loro spazio

E. Bianchi – V. Rossi – B. Urdanch

COME INTERVENIRE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO?

Potenziando l'apprendimento delle conoscenze e delle competenze tramite:

- approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti;
- ricerche individuali e/o di gruppo;
- impulso allo spirito critico e alla creatività;
- affidamento di incarichi, impegni e/o di coordinamento (secondaria);

PROPONENDO INOLTRE

- attività (anche guidate) con livello di difficoltà crescente;
- esercitazioni per fissare e automatizzare le conoscenze;
- controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami;
- attività laboratoriali;

E valorizzando le esperienze extrascolastiche.



Utilità del lavoro di gruppo

Permette di sviluppare *cooperative learning* e *peer education* in cui le **capacità cognitive** dell'alunno con **BES** possano **esprimersi** (lo scambio di contenuti e conoscenze, il mettere in gioco abilità diverse permette di rafforzare il proprio apprendimento e di supportare quello dei compagni).

Permette di incidere sulle relazioni tra gli studenti e con il docente

E. Bianchi – V. Rossi – B. Urdanch

LA DIDATTICA INCLUSIVA




- La didattica che va bene PER TUTTI NON
VA BENE PER I DSA

- LA DIDATTICA CHE VA BENE PER
I DSA VA BENE PER TUTTI!



E. Bianchi – V. Rossi – B. Urdanch

A photograph of Daniel Pennac, an older man with glasses and dark hair, wearing a dark striped shirt. He is looking slightly to the right of the camera with a thoughtful expression. The background is a blurred indoor setting with large windows.

Secondo me diventare insegnante vuol dire proprio questo: appassionarsi all'ignoranza, trovare in essa la radice della creatività, della conoscenza, a qualsiasi età. Mia figlia, quando mi vede maldestro al pc, sa che per insegnarmi a usarlo deve avere molta, moltissima passione pedagogica nei mie confronti.
Daniel Pennac

www.rossellagrenci.com

Informazioni utili

- Gli **attestati di partecipazione** vi saranno inviati via e-mail
- Riceverete inoltre un'e-mail contenente le istruzioni per scaricare, dal sito Pearson, i **materiali** presentati oggi





Prossimi appuntamenti

25 novembre 2015

"Tre proposte per una didattica davvero inclusiva" - III parte

Studiare per apprendere, efficaceMente!

Relatore: Barbara Urdanch



Pearson Academy su Facebook

Seguiteci su Facebook!

Potrete restare aggiornati sui prossimi appuntamenti di formazione, ricevere articoli, approfondimenti, notizie sulla scuola in Italia e nel mondo, e molto altro.

E potrete naturalmente condividere quello che vi piace o lasciare commenti.

Pagina Fan

“Pearson Academy – Italia”



Grazie per la partecipazione!

